



16/00021728

ITA:

SOPRINT. ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO

63

PUGLIA

2

PROVINCIA E COMUNE: Ta - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale
(Vetrina 103)

INV. 2023

OGGETTO Rilievo raff.: Apollo-Hyakinthos (?)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: 19.7.1950 Contrada Carmine INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
Viale Magna Grecia ang. Corso Italia - Proprietà Acclavio (Stipe votiva)

DATAZIONE: IV-III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

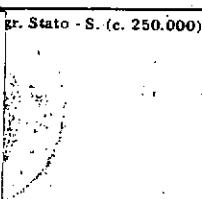
MATERIALE E TECNICA: Argilla poco depurata, micacea, friabile,
color nocciola; esecuzione a stampo con matrice stanca;
concavo sul retro; ingubbiatura bianca; coloritura in
MISURE h. 16; larg. 7 rosa, azzurro, nero.STATO DI CONSERVAZIONE: Ingubbiatura e coloritura in parte
evanidi

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



gr. Stato - S. (c. 250.000)

NEG. 72907 E

DESCRIZIONE: Nudo, stante su piedistallo semicilindrico con orli orizzontali aggettanti. Gravitante sulla gamba sinistra, la destra è lievemente flessa al ginocchio e scostata verso il lato esterno. Capelli divisi da scriminatura in due bande rigonfi, ricadenti ai lati del viso e formanti due ciocche sul sommo del capo. Volto ovale, minuto.

Dietro le spalle discende un himation che avvolge il braccio destro lasciando scoperto l'omero, si arrotola intorno alla mano dr. e ricade con panneggio; il braccio sr., avvolto dal manto, è sollevato a reggere con la mano un gallo.

Dipinti in rosa il corpo, in azzurro il gallo, in nero la base di appoggio.

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto
di Apollo-Hyakinthos:

da inv.n. 52022 a inv.n. 52029

" 55475	" 55559
" 63492	" 64000
" 64335	" 65000
" 65379	" 66000
" 208479	" 208480
" 210001	" 210472

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE: 72908 E

DISEGNI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Giovanna Pupino

DATA: novembre 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO

Dell'Agl
Nell'Agl

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Nell'Inventario Generale al n. 52023 risulta che l'oggetto fu rinvenuto "a fior di terra"

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00021728

ITA:

SOPRINT.ARCH.DELLA PUGLIA - TA

INV. 52023

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Il rilievo proviene da una stipe votiva che confermerebbe archeologicamente l'esistenza a Taranto del culto di Apollo-Hyakinthos, già attestato dalle fonti letterarie (A. STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi sulla Magna Grecia" 1964, pagg. 158-165, tav. XI con bibl. precedente)

I rilievi della Masseria del Carmine, inquadrabili cronologicamente tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C., sono stati nuovamente collegati ad un'area sacra extra moenia riferibile al culto di Hyakinthos, antica divinità della Laconia cfr. D. ROSSI, Sei terrecotte tarantine ed il culto di Hyakinthos, in "APARACHAI", II, 1982, pagg. 563-567, tavv. 161-162.

Il deposito votivo di Contrada Carmine sembra attribuibile con qualche certezza al culto di Apollo-Hyakinthos e Polyboia anche in un recente studio sui culti di Taranto greca in cui si evidenzia che la stipe n°13 attesta solo la presenza di due tipi: uno maschile, Apollo-Hyakinthos, ed uno femminile, Polyboia, sua sorella (E. LIPPOLIS, Le testimonianze del culto in Taranto greca, in "TARAS", Latina 1984, vol. 3-4, pagg. 117-118, tav. XXXI, figg. 4-5)